

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

Identificativo del prodotto:	Prodotto per la passivazione dell'acciaio inossidabile
Denominazione commerciale:	Avesta FinishOne™ 630
Applicazioni e utilizzo:	Passivazione e risciacquo finale dell'acciaio inossidabile
Data di emissione:	2009-12-01
Produttore:	Böhler Welding Group Nordic AB Avesta Finishing Chemicals Lodgatan 14, 211 24 MALMÖ, Sweden Telephone: +46 (0)40 288 300 E-mail: safety@avestafinishing.com
Numero d'emergenza:	Centro Antiveneni Ospedale CA' GRANDA Milano 02-66101029 Centro Antiveneni POLICLINICO A. GEMELLI Roma 06-3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto, in accordo alla normativa vigente, non è classificabile come pericoloso.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE**Preparazione**

Natura chimica: Liquido incolore e inodore.

Componenti pericolosi, Nome e formula chimica	CAS No.	EC No.	Contenuto %	Codice Rischio/ Frase - R*
Acqua Ossigenata, H ₂ O ₂	7722-84-1	231-765-0	<4,5	O, C: R8, R34

*I testi completi delle frasi sono descritte alla sez. 16.

Ulteriori informazioni: Classificazione in accordo alla Direttiva 67/548/EEC.
Simboli e frasi rischio sono riferite alle sostanze concentrate.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Misure da adottare immediatamente dopo il contatto con il prodotto:

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta favorendo la respirazione.

Ingestione: Bere in abbondanza, preferibilmente latte o acqua. Non provocare vomito.
Consultare il medico solo se vengono ingerite grosse quantità di prodotto.

Contatto con la pelle: Risciacquare abbondantemente con acqua.

Contatto con gli occhi: Risciacquare con abbondante acqua per almeno 15 minuti.
Per assicurare un buon risciacquo del bulbo oculare si raccomanda di rimuovere le lenti a contatto. Se il problema permane consultare un medico oculista.

5. MISURE ANTINCENDIO

Pericoli di incendio/esplosione: Il prodotto non è infiammabile. I contenitori nelle vicinanze di un incendio devono essere rimossi o raffreddati con acqua.

Metodi per lo spegnimento: Utilizzare getti d'acqua. Non utilizzare schiuma o polvere secca.

Come pulire gli equipaggiamenti antincendio contaminati: Minuzioso e accurato lavaggio con acqua.

Indumenti protettivi per gli addetti allo spegnimento degli incendi: Devono essere utilizzati i normali indumenti protettivi in dotazione.

6. MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI FUORIUSCITE OCCASIONALI

Precauzioni individuali: Evitare il contatto diretto. Indossare occhiali protettivi. Vedere anche sez. 7 e 8.

Precauzioni ambientali (acqua, aria, suolo): Evitare lo scarico nelle fognature o acque pubbliche.

Metodi di pulizia: Arginare con sabbia. Disporre per la raccolta. Risciacquare con abbondante acqua.

Dispersione e decontaminazione: Il materiale disperso deve essere raccolto e smaltito come acido di scarto in accordo con i regolamenti federali, statali e locali. Vedere anche sez. 13.

7. MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO

Movimentazione

Accorgimenti tecnici: Il luogo e i metodi per l'esecuzione del lavoro devono essere organizzati in modo da evitare il contatto diretto con il prodotto. Nelle vicinanze del posto di lavoro deve essere disponibile una postazione con acqua per il lavaggio degli occhi.

Stoccaggio

Prevenzione di incendi e esplosioni: I contenitori nelle vicinanze di un incendio devono essere rimossi o raffreddati con acqua.

Prodotti incompatibili: Non applicabile.

Condizioni di stoccaggio: Quando non vengono usati tenere i contenitori ben chiusi in posizione verticale. Immagazzinare il materiale in un luogo fresco e buio.

Vita media del prodotto: Massimo 24 mesi dalla data di produzione per confezioni non aperte e correttamente immagazzinate.

Utilizzo specifico: Per ulteriori informazioni contattare il produttore.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Limiti di esposizione:

Acqua ossigenata: CLV 3 mg/m³ (8 ore), LLV 1,4 mg/m³ (15 min)

Accorgimenti tecnici: Si raccomanda un adeguato sistema di aspirazione e ventilazione. Nelle vicinanze del posto di lavoro deve essere disponibile una postazione con acqua per il lavaggio degli occhi.

Equipaggiamento protettivo personale

Protezione per le vie respiratorie: Nel caso di cattiva ventilazione utilizzare una maschera Antigas.

Protezione per le mani: Guanti in gomma resistenti agli acidi.

Protezione per gli occhi: Utilizzare occhiali protettivi o visiera per protezione facciale.

Protezione per la pelle e per il corpo: Utilizzare appropriati indumenti protettivi.

Controllo dell'esposizione ambientale: Vedere sez. 6 e 7.

9. PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Stato fisico (forma, colore, odore) a 20°C: Liquido incolore e inodore.

Punto di ebollizione: 101°C

Flash point / Proprietà esplosive: Non applicabile.

Temperature specifiche: Solido-fluido -3°C

Pressione di vapore a 20°C: 2,4 kPa

pH: 6,5 – 7,5 a 20°C

Densità: 1,0 g/cm³ a 20°C

Solubilità in acqua a 20°C: Completamente solubile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità: Stabile in condizioni normali. Il prodotto si decompone in acqua e ossigeno a contatto con sostanze organiche o alcaline, metalli pesanti o se esposto a radiazioni UV.

Materiali da evitare: Metalli, sali metallici, sostanze organiche e alcaline causano la decomposizione del prodotto.

Prodotti di decomposizione pericolosi: Emissione di gas (ossigeno), fumi e calore.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Generale: Anche se il prodotto non è classificato come pericoloso contiene una piccola quantità di sostanze che risultano corrosive.

Effetti locali

Effetti sulla pelle: Può provocare la temporanea ma indolore colorazione della pelle.

Effetti sugli occhi: Può provocare dolore e irritazione.

Dopo ingestione: Può provocare indisposizione temporanea.

Effetti CMR: Non conosciuti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Effetti sull'ambiente

Mobilità: Il prodotto è completamente solubile in acqua.

Persistenza/degradabilità: A contatto del terreno e dell'acqua il prodotto si decompone in ossigeno e acqua.

Bioaccumulazione: Il prodotto non è considerato bioaccumulativo.

Risultati della valutazione PBT: Vedere sez. 16.

Ulteriori effetti contrari: Non conosciuti.



13. DISPOSIZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di smaltimento

Residui di prodotto: I residui di prodotto e i relativi scarti sono considerati rifiuti pericolosi.

Deve essere fatta una corretta assegnazione delle fonti causanti il rifiuto in accordo alle normative EWC. Si consiglia EWC-code 16 09 03* Peroxider, t ex vateperoxid.

Eliminazione dei residui: Quando sufficientemente diluito può essere consentito scaricare il prodotto nella rete fognaria.

Recipienti contaminati: Risciacquare con abbondante acqua.

Ulteriori informazioni: Consultare le società locali autorizzate e licenziatricie per la raccolta e lo smaltimento, ed il Ministero per l'Ambiente al fine di ricevere le informazioni e le istruzioni per lo smaltimento.

14. TRASPORTO

Il prodotto, in accordo a quanto previsto dalla normativa non è classificato come pericoloso (ADR/RID, DGR e IMDG-code)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamento

Informazioni sul pericolo e la sicurezza: In accordo con KIFS 2005:7

Valutazione sulla sicurezza dei prodotti chimici: Non è stata eseguita per questo prodotto (o per le sostanze presenti nella preparazione).

Classificazione/marcatura:

In accordo alla normativa vigente il prodotto non è classificato come pericoloso. Comunque il prodotto contiene una sostanza in percentuale superiore all'1% che ha un limite di esposizione occupazionale. Per questa ragione sul prodotto viene riportata la dicitura: A richiesta verrà fornito uno specifico Safety Data Sheet.

Regolamenti: 1907/2006/EC, KIFS 2005:5, 2005:7, 1998:8, 2007:3, AFS 2005:17, 2004:4

16. ALTRE INFORMAZIONI

Addestramento: Manuale Avesta per il decapaggio dell'acciaio inossidabile e "Guidelines for Planning and Designing a Pickling Workshop" (in inglese).

Applicazioni raccomandate e limitazioni: Da utilizzare solo su acciaio inossidabile, non deve essere utilizzato su altri materiali.

Fonti di informazione utilizzate per redigere le presenti informazioni:

Standard Practice for cleaning stainless steel (ASTM-A-380), International Standard ISO 11014-1

Testo completo delle Frasi R di cui alla sez. 3:

R 8: Il contatto con materiali comburenti può causare incendio.

R 34: Causa bruciature.

Sezioni modificate: